



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



## **DELIBERAZIONE N. 77/CA**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub-Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;

**VISTA** la legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";

**VISTO** il D.M. 21 maggio 2010, n. 123 "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e successive modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione n. 62/CA del 27 gennaio 2020 pubblicata sul sito istituzionale dell'ente;

**VISTO** il D.P.C.M. del 22/05/2017, registrato alla Corte dei conti in data 21/06/2017 al n. 1433, con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**VISTO** il Decreto 23 maggio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato il 23/5/2017 al n. 124, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**VISTA** la Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha conferito l'incarico di Direttore generale al dott. Alessandro Bratti;

**VISTO** l'art. 21 comma 8 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, così come modificato dal d.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, Codice dei contratti pubblici, il quale dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali;



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



## **DELIBERAZIONE N. 77/CA**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub-Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;

**VISTA** la legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale";

**VISTO** il D.M. 21 maggio 2010, n. 123 "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;

**VISTO** lo Statuto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e successive modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio di Amministrazione, come da deliberazione n. 62/CA del 27 gennaio 2020 pubblicata sul sito istituzionale dell'ente;

**VISTO** il D.P.C.M. del 22/05/2017, registrato alla Corte dei conti in data 21/06/2017 al n. 1433, con il quale il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**VISTO** il Decreto 23 maggio 2017 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, registrato il 23/5/2017 al n. 124, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**VISTA** la Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'ISPRA ha conferito l'incarico di Direttore generale al dott. Alessandro Bratti;

**VISTO** l'art. 21 comma 8 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, così come modificato dal d.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017, Codice dei contratti pubblici, il quale dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale di forniture e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali;

**VISTO** il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 57 del 9 marzo 2018, contenente: “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.*”;

**VISTO** l’art. 5 comma 6 e l’art. 7 comma 6 del sopra richiamato decreto recanti, rispettivamente, le modalità di redazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi che devono essere approvati, dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice dei contratti, tra i quali l’ISPRA, entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio;

**VISTO** il Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria adottato dal C.d.A. con propria Deliberazione n 15 del 06/11/2014, ed in particolare l’art. 18;

**VALUTATA** la proposta del Direttore Generale concernente la programmazione triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2022-2023, nonché la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021-2022;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni dei dirigenti responsabili dei servizi in ordine al fatto che gli oneri necessari per l’attuazione dei programmi trovano copertura nel bilancio di competenza dell’Istituto e nei fondi relativi ai programmi di ricerca;

### **DELIBERA**

Per i motivi e gli atti richiamati in premessa, da ritenersi integralmente riportati,

- 1) di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2022-2023, allegato alla presente deliberazione (**all.1**), della quale costituisce parte integrante;
- 2) di approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021-2022, allegato alla presente deliberazione (**all.2**), della quale costituisce parte integrante;
- 3) di autorizzare le acquisizioni di beni, servizi e lavori previste nei documenti allegati, per le quali sono indicate le fonti di finanziamento in coerenza con il bilancio di previsione dell’Istituto;
- 4) di autorizzare il Direttore Generale a disporre nuove acquisizioni di beni, servizi e lavori, non previsti nella programmazione, nei casi disciplinati dalla normativa vigente;
- 5) di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all’attuazione degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui al d.lgs. n. 50/2016.

*Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.*

Roma, 29 marzo 2021

Il Segretario del CdA  
Giulietta Rak

Il Presidente  
F.TO  
Stefano Laporta

**VISTO** il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 57 del 9 marzo 2018, contenente: “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.*”;

**VISTO** l’art. 5 comma 6 e l’art. 7 comma 6 del sopra richiamato decreto recanti, rispettivamente, le modalità di redazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi che devono essere approvati, dai soggetti di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del codice dei contratti, tra i quali l’ISPRA, entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio;

**VISTO** il Regolamento di contabilità e per la gestione giuridico-amministrativa, patrimoniale, economica e finanziaria adottato dal C.d.A. con propria Deliberazione n 15 del 06/11/2014, ed in particolare l’art. 18;

**VALUTATA** la proposta del Direttore Generale concernente la programmazione triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2022-2023, nonché la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021-2022;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni dei dirigenti responsabili dei servizi in ordine al fatto che gli oneri necessari per l’attuazione dei programmi trovano copertura nel bilancio di competenza dell’Istituto e nei fondi relativi ai programmi di ricerca;

### **DELIBERA**

Per i motivi e gli atti richiamati in premessa, da ritenersi integralmente riportati,

- 1) di approvare il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2021-2022-2023, allegato alla presente deliberazione (**all.1**), della quale costituisce parte integrante;
- 2) di approvare il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021-2022, allegato alla presente deliberazione (**all.2**), della quale costituisce parte integrante;
- 3) di autorizzare le acquisizioni di beni, servizi e lavori previste nei documenti allegati, per le quali sono indicate le fonti di finanziamento in coerenza con il bilancio di previsione dell’Istituto;
- 4) di autorizzare il Direttore Generale a disporre nuove acquisizioni di beni, servizi e lavori, non previsti nella programmazione, nei casi disciplinati dalla normativa vigente;
- 5) di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all’attuazione degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui al d.lgs. n. 50/2016.

*Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.*

Roma, 29 marzo 2021

Il Segretario del CdA  
Giulietta Rak

Il Presidente  
F.TO  
Stefano Laporta